



Il Vangelo di domenica - Mt 22,1-14 XXVIII domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: «Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Siamo peccatori, lo so. Tutti. E ne siamo consapevoli. Ma non a sufficienza. E se tutto quello che sta succedendo, dal Covid in avanti, ma anche prima, fosse lo sgambetto che lo Spirito ci sta facendo per fermarci e capire cosa stiamo facendo? E se – sul serio – ci stesse sfuggendo qualcosa di grandioso che, pure, è sotto gli occhi di tutti? Ho bisogno urgente e inappellabile di Profezia.

Il Dio che Gesù è venuto a rivelare è un re che invita a nozze. Non costringe, non obbliga, non intima. Propone. E non propone solo di andare a lavorare nella vigna per cambiare il mondo insieme a lui, no. Propone di partecipare ad una bella festa, ad un banchetto elegante, ad una cena che lungamente abbiamo sognato.

Così è Dio. Non quello piccino della nostra testa, quello severo delle nostre paure, quello intransigente delle nostre ristrette visioni inutilmente moralistiche.

Un Dio che fa festa. Un Dio che ama la compagnia, che la cerca, che mi invita. Invita me, perché non è egoista come sappiamo essere noi, non narcisista e diffidente. Dio è uno spettacolo di luce e di vita e mi chiede, mi propone nell'assoluta libertà, di partecipare alla sua vita ma anche di condividere la sua gioia. E i servi vanno, invitano, insistono.

Noi servi, noi discepoli che già abbiamo conosciuto l'immensa bellezza di Dio. Come sono belli sui monti piedi di chi parla di Dio!

Grandioso, direte voi. In teoria. In pratica Dio si riceve un solenne e condiviso: no, grazie. Abbiamo delle cose da fare. Vero, certo. Cose urgenti, necessarie, importanti. Ma sempre e solo delle cose. Materia, impegno, lavoro, sudore. Cose. Che riempiono ogni spazio, che occupano la mente, che spengono l'anima e il desiderio. Peggio: che la uccidono. Non sono malvagi coloro che rifiutano. Sono solo troppo impegnati per diventare felici. Si illudono di trovare la felicità dopo avere finito le cose da fare. Come se la felicità potesse aspettare. Come se dipendesse dalle cose.

Eppure basta poco. Accogliere l'invito, andare. Vedere quanta gioia, verità, bellezza, abitano in Dio, e come la nostra vita, comunque sia, possa fiorire. Tutto il Vangelo consiste in un vieni e vedi. Cosa abbiamo di meglio da fare, oggi, dell'essere felici? Accampiamo scuse. Problemi, dolore, a volte addirittura attribuito a Dio, ostacoli. Macché: se non siamo felici oggi, non lo saremo mai.

Una sola cosa serve: l'abito. Un abito adatto, confacente. Richiesta assurda, all'apparenza: al rifiuto degli invitati il re spinge ad entrare cattivi e buoni, medicanti e poveri. Come pretendere da loro un abito nuziale?

Matteo, riprendendo questa parabola, pensa a quanti, in Israele, non hanno accolto l'invito, ora rivolto ai pagani. Noi, oggi, sappiamo che l'invito di Dio è rivolto a tutti, anche a chi non ne è degno, anche ai peccatori. Nessuna selezione di bravi cristiani per far parte della festa. Ma l'abito sì. Certo. La consapevolezza del dono ricevuto, il desiderio, lo stupore, sì, certo. Quello è necessario. Il re è un padre, è buono, non è un bonaccione, un inutile Babbo Natale. Ci ama seriamente, con gioia, ma non si fa prendere in giro. Possiamo drammaticamente rifiutare la gioia. Ma anche fingere e non essere disposti a crescere, a fiorire, a convertirci. La conseguenza, allora, sarà quella di essere per sempre legati alla nostra minuscola visione della vita ed abitare nelle tenebre.

Allora questa Parola mi aiuta, mi spinge, mi scuote, mi inquieta. Forse è rivolta a me. Forse sono proprio io a rifiutare la logica della festa. Anche se discepolo da lungo corso. Anche se catechista o prete o cardinale. Forse davvero dobbiamo smetterla di pensare che queste parabole siano per gli altri. Io, Paolo, posso rifiutarmi di partecipare alla festa di Dio. O convertirmi. Perché Dio continua ad invitare, dice Isaia. E se chi doveva partecipare non c'è, pazienza. Voglio esserci. E preparare un vestito che sia all'altezza. Non lussuoso o straordinario, ma che manifesti il desiderio che mi abita. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Anche di vi vere questo tempo di scelta e di setaccio. Ecco. Cosa abbiamo di meglio da fare oggi che non essere felici?

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dall'11 al 18 ottobre 2020

	Messe	Intenzioni	Attività
domenica 11 XXVIII domenica tempo ordinario	9.30 Triangia 11.00 Mossini 11.00 Ponchiera dE	<i>Pola Paolo</i> <i>Morelli Silvio e Corvi Piera</i> <i>per la Comunità Pastorale</i> <i>Angelo</i>	Mossini: durante la Messa riceveranno il Battesimo Leonardo Negrini e Nicholas Camel Pesci
<i>lunedì 12</i>			
<i>martedì 13</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>Meneghini Lorenzo e famiglia</i> <i>Paolo e Pierino</i>	
<i>mercoledì 14</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	 <i>Corvi Pietro, Moroncelli Maria e famiglia</i>	
<i>giovedì 15</i> Santa Teresa d'Avila	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>famiglie Facetti e Moroni</i> <i>Settimo di Bice Bettini</i> <i>Anna, Emilio e Alberto</i>	19.30 Mossini: incontro ragazzi delle medie 20.30 Sondrio Sacro Cuore: Veglia Missionaria
<i>venerdì 16</i>			
<i>sabato 17</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	 <i>Famiglia Ciapponi</i> <i>Famiglia Carissimi</i>	14.30 Mossini: Prima Confessione 14.30 Mossini: incontro per i ragazzi che si preparano alla Cresima e alla Prima Confessione
domenica 18 XXIX domenica tempo ordinario	9.30 Ponchiera 11.00 Triangia 11.00 Mossini dG	<i>Stefania, Antonia, Placido</i> <i>Olga e familiari</i> <i>Ivan e Paola</i> <i>Proh Livia</i> <i>Luciano, Giannina, Anna, Dino e Piero</i>	

don Maurizio 0342 213872 / 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Giovedì 15 ottobre nel salone dell'oratorio di Mossini incontro per i ragazzi delle medie. Ci troveremo alle 19,30, nel rispetto delle attuali normative anticovid. Ognuno porterà il proprio pranzo al sacco. Altre informazioni nel gruppo dedicato su WhatsApp.

Giovedì 15 alle 20,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Sondrio si svolgerà la Veglia Missionaria "tessitori di fraternità" con preghiere e testimonianze. Altri appuntamenti di carattere missionario sono previsti nelle prossime settimane.

Sabato 17 ottobre, alle 14,30, nella chiesa di Mossini: rito della Prima Confessione
Allo stesso orario, nel salone dell'oratorio di Mossini, primo incontro per i ragazzi di prima media che si preparano a ricevere la Cresima e la Prima Comunione in novembre.

Sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre ci sarà la possibilità di acquistare i prodotti provenienti dalle zone terremotate. In particolare saranno disponibili olio, formaggio pecorino, legumi (ceci, fagioli, lenticchie), confetture di frutta, miele e noci. Altri prodotti invece vanno prenotati: guanciale, salame e salsicce, prosciutto, olive all'ascolana, lonza. In ogni chiesa è disponibile il volantino con la descrizione completa dei vari prodotti, del loro costo e delle modalità per effettuare la prenotazione che va fatta entro martedì 20 ottobre.